

Cross the city_Viabilità verde. Nuove connessioni urbane.

Riprogettazione delle connessioni urbane della città di Terracina (LT) e dei collegamenti che intercorrono tra i vari quartieri della città, la SS 148 Pontina e la Via Appia Nuova che attraversa la città nel centro storico e che ancora rappresenta la principale via di accesso alla città. Il masterplan finale cerca nuove tipologie di connessioni all'interno del tessuto urbano tenendo conto anche della scarsità di verde pubblico a disposizione del singolo cittadino. Le connessioni avvengono grazie a quattro grandi fasce verdi che attraversano la città sugli assi nord-sud e che intercettano, incrociando, le due vie principali est-ovest presenti in città che collegano la periferia con il porto della città: Viale Circe, che costeggia il waterfront e Viale Europa, che passa nel centro del tessuto cittadino. Le fasce di connessione verdi saranno dotate dei principali servizi mancanti nelle aree limitrofe e fungeranno anche da collegamento tra i vari tronconi di pista ciclabile già presenti in città creando così una rete completa di viabilità su vari livelli che permetta di attraversare l'intero tessuto cittadino in ogni direzione.

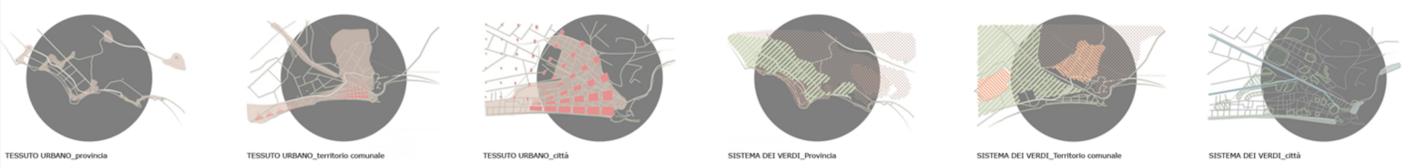
I problemi legati alla viabilità urbana che si vogliono risolvere sono direttamente connessi al rapporto che intercorre tra il tessuto abitativo e le infrastrutture principali che corrono lungo i confini della città. Per lunghi anni si è demandato alla via Appia il compito di portare in città la più grande fetta di traffico. Con la costruzione della SS 148, che lambisce la città e che doveva fungere da alternativa valida alla Via Appia per il traffico locale e traffico proveniente da Roma, non si sono mai comunque risolti i problemi di accesso alla città. La via Pontina trova un punto di connessione con le vie urbane all'estrema periferia della città (dove pochi abitano durante l'anno) e con l'Appia, che continua inevitabilmente a congestionarsi di traffico. Nessuna possibilità per i quartieri intermedi di una via di accesso diretta né vie di scorrimento che dall'Appia portino ai quartieri che sorgono nella zona centrale del tessuto abitativo e che sono densamente abitati tutto l'anno. I problemi legati alla viabilità risultano quindi ad oggi, dopo 60 anni ancora non risolti e peggiorati.

Il sistema delle fasce verdi ipotizzato nel masterplan include tre tipologie di viabilità: viabilità a piedi, viabilità in auto, viabilità in bicicletta. Le tre viabilità sono affiancate o si incontrano sulla fascia verde. Sono progettate per attraversare la città ed allo stesso tempo poter usufruire del verde ed i servizi inseriti nel sistema. Le fasce verdi permettono nuovi punti di accesso dalla SS 148 Pontina ai vari quartieri della città, rendendo più scorrevoli, in particolare ai quartieri posti nelle zone centrali del tessuto urbano, gli spostamenti in entrata ed in uscita dalla città.

Utilizzando il nuovo sistema di viabilità, il cittadino potrà arrivare più velocemente verso i vari quartieri della città, nonché accedere alla città stessa con più agevolezza e potrà usufruire di un verde attrezzato contenitore di servizi che andranno inseriti in appositi spazi individuati nei punti di incrocio con le principali viabilità urbane e nei punti in cui avverranno le soste lunghe (aree camper) e quelle brevi (nel periodo estivo per accedere alla spiaggia ed ai locali posti sul waterfront della città). Le fasce verdi quindi saranno allo stesso tempo fasce di viabilità e punto di connessione e snodo con la viabilità urbana. Il sistema quindi connette l'intero territorio cittadino e permette inoltre di tornare alla via Appia Antica, attraverso l'inserimento nelle torri di avvistamento delle mura poligonali della città antica, opportunamente restaurate, di due sistemi di elevazione. A ridosso dell'area la grande rampa ottocentesca e le mura poligonali, che da elemento di chiusura e protezione della città antica diventano ora punto di connessione ed apertura verso la città nuova.

Per quanto riguarda le essenze con cui completare il verde pubblico si indicano in particolare tutte quelle specie che vivono ad oggi all'interno del sistema costiero limitrofo al territorio del Comune di Terracina e facente parte del parco Nazionale del Circeo. Tutte le essenze presenti all'interno dell'area limitrofa e interna al Parco nazionale del Circeo sono quelle tipiche della macchia mediterranea, a cui si aggiungono alcune essenze che durante gli anni 30 vennero introdotte al fine di agevolare le operazioni di bonifica del territorio da insetti e prosciugamento dell'acqua (Eucalipto e Pino Marittimo che benché non fossero essenze autoctone vennero impiantate in diversi siti, compreso tutto il tracciato della via Appia ed all'interno dello stesso Parco Nazionale del Circeo). La scelta di piante tipicamente presenti nell'immediata vicinanza al sistema costiero a dune è collegata alla collocazione delle fasce verdi rispetto il waterfront della città di Terracina ed a quella che un tempo, prima dell'edificazione massiccia, era la tipica vegetazione della zona. La vegetazione mediterranea andrà poi integrata con sistemi alberati che diano fresco naturale tipici anche questi della macchia mediterranea di altura (lucino, corbezzolo, tamarice ecc).

Riprogettazione delle connessioni urbane della città di Terracina (LT) e dei collegamenti che intercorrono tra i vari quartieri della città, la SS 148 Pontina e la Via Appia Nuova che attraversa la città nel centro storico e che ancora rappresenta la principale via di accesso alla città. Il masterplan finale cerca nuove tipologie di connessioni all'interno del tessuto urbano tenendo conto anche della scarsità di verde pubblico a disposizione del singolo cittadino. Le connessioni avvengono grazie a quattro grandi fasce verdi che attraversano la città sugli assi nord-sud e che intercettano, incrociando, le due vie principali est-ovest presenti in città che collegano la periferia con il porto della città: Viale Circe, che costeggia il waterfront e Viale Europa, che passa nel centro del tessuto cittadino. Le fasce di connessione verdi saranno dotate dei principali servizi mancanti nelle aree limitrofe e fungeranno anche da collegamento tra i vari tronconi di pista ciclabile già presenti in città creando così una rete completa di viabilità su vari livelli che permetta di attraversare l'intero tessuto cittadino in ogni direzione.



cross the city

Viabilità verde
Nuove connessioni urbane



I problemi legati alla viabilità urbana sono direttamente connessi al rapporto che intercorre tra il tessuto abitativo e le infrastrutture principali che corrono lungo i confini della città. Per lunghi anni si è demandato alla via appia il compito di portare in città la più grande fetta di traffico. Con la costruzione della SS 148, che lambisce la città e che doveva fungere da alternativa valida alla via appia per il traffico locale e traffico proveniente da Roma, non si sono mai comunemente risolti i problemi di accesso alla città. La via Pontina trova un punto di connessione con le vie urbane all'estrema periferia della città (dove pochi abitano durante l'anno) e con l'appia, che continua inevitabilmente a congestionarsi di traffico. Nessuna possibilità per i quartieri intermedi di una via di accesso diretta né vie di scorrimento che dall'appia portino ai quartieri che sorgono nella zona centrale del tessuto abitativo e che sono densamente abitati tutto l'anno. I problemi legati alla viabilità risultano quindi ad oggi, dopo 60 anni ancora non risolti e peggiorati.

Superficie: 126.03 km²
Numero abitanti: 45.432 abitanti
Popolazione: 423 abitanti/km²

Classificazione storica: zona storica S6
Zona con preminente spinta turistica, che può essere soggetta a spostamenti stagionali.

Classificazione climatica: zona climatica C
Medio grado giorno superiore tra 900 e 1000 Gd.

La città è situata nell'agro pontino al bordo meridionale della pianura omnia, a sud del promontorio del Circeo, in prossimità della foce del fiume Aniene, sulla costa tirrenica (golfo di Gaeta); la città si sviluppa da una propaggine del Monte S. Angelo, dove giace il centro storico, fino al mare di Gaeta. La rete di fibre dorsali segue longitudinalmente il confine meridionale del centro storico e si apre in pianura di Fondi, a sud l'urbanizzazione è disposta progressivamente verso la campagna aperta e i borghi.

PRG e piani particolareggiati e varianti dal 72 ad oggi

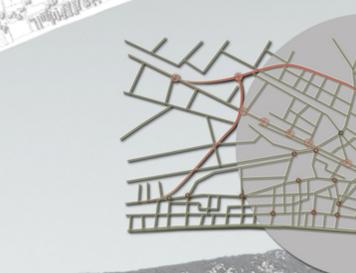
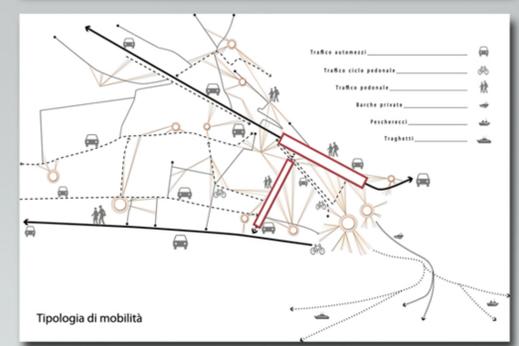
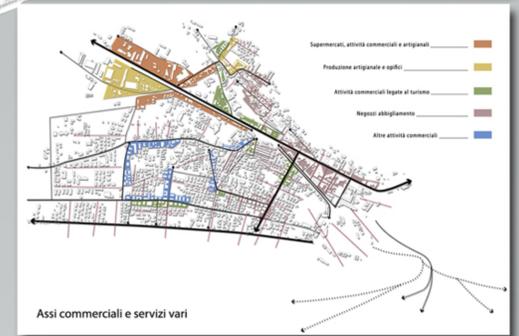
- Variante zona D
- Integrazione al PRG 4/2/2003
- Variante al PRG zona servizi
- Piano di Zona
- PPE con delibera del 1983
- PPE 1997
- PPE centro storico 1996
- PPE Centro storico declivio e pianura
- PPE 1993

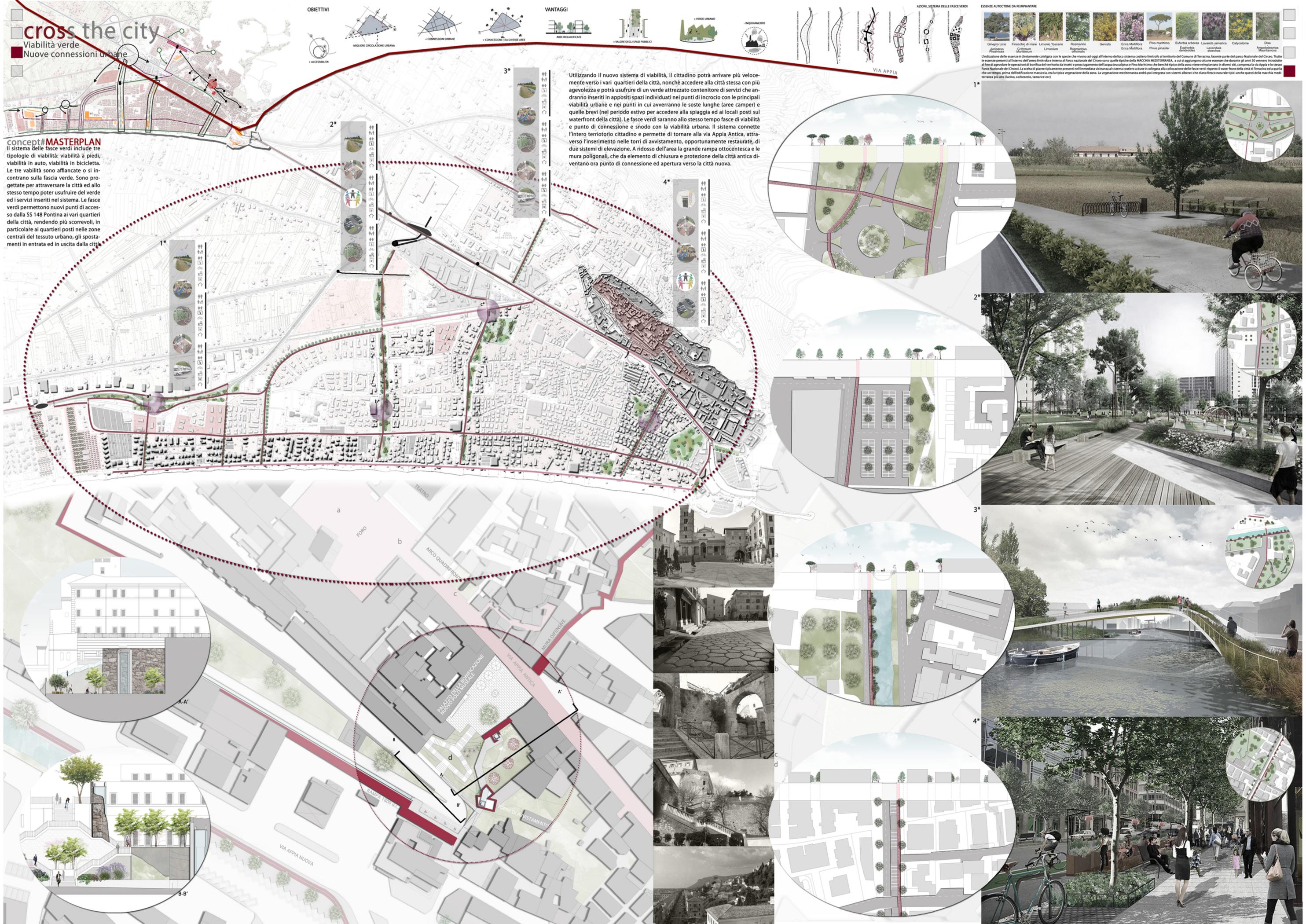
Sistema Antropico_tessuto abitativo

- Centro storico
- Consolidato completo
- Consolidato incompleto
- Area di espansione e abitazioni turistiche
- Nuove espansioni residenziali
- Area artigianale
- Aree protuali
- Aree attrezzate turistiche
- Abitazioni zone agricole

Sistema Antropico_verde pubblico

- Area urbana:
 - Verde attrezzato
 - Verde destinato ad attività sportive
- Filari alberati e verde ripariale
- Parchi ed aree archeologiche
- Costa

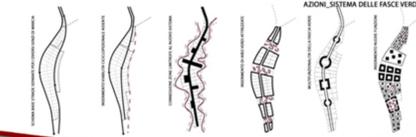
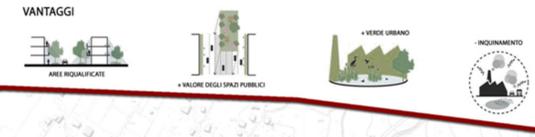
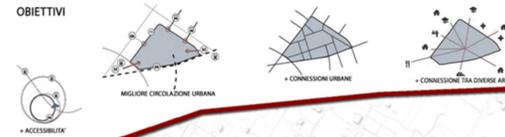




cross the city

Viabilità verde
Nuove connessioni urbane

concept#MASTERPLAN
Il sistema delle fasce verdi include tre tipologie di viabilità: viabilità a piedi, viabilità in auto, viabilità in bicicletta. Le tre viabilità sono affiancate o si incontrano sulla fascia verde. Sono progettate per attraversare la città ed allo stesso tempo poter usufruire del verde ed i servizi inseriti nel sistema. Le fasce verdi permettono nuovi punti di accesso dalla SS 148 Pontina ai vari quartieri della città, rendendo più scorrevoli, in particolare ai quartieri posti nelle zone centrali del tessuto urbano, gli spostamenti in entrata ed in uscita dalla città.



Utilizzando il nuovo sistema di viabilità, il cittadino potrà arrivare più velocemente verso i vari quartieri della città, nonché accedere alla città stessa con più agevolezza e potrà usufruire di un verde attrezzato contenitore di servizi che andranno inseriti in appositi spazi individuati nei punti di incrocio con le principali viabilità urbane e nei punti in cui avverranno le soste lunghe (aree camper) e quelle brevi (nel periodo estivo per accedere alla spiaggia ed ai locali posti sul waterfront della città). Le fasce verdi saranno allo stesso tempo fasce di viabilità e punto di connessione e snodo con la viabilità urbana. Il sistema connette l'intero territorio cittadino e permette di tornare alla via Appia Antica, attraverso l'inserimento nelle torri di avvistamento, opportunamente restaurate, di due sistemi di elevazione. A ridosso dell'area la grande rampa ottocentesca e le mura poligonali, che da elemento di chiusura e protezione della città antica diventano ora punto di connessione ed apertura verso la città nuova.

